



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Sinistra per Modena
Gruppo Consiliare Partito Democratico

Modena, 06/02/2012

Al Sindaco
Al Presidente del
Consiglio Comunale

Interrogazione

Oggetto: Risorse bloccate per circa 36 ml di euro, pagamenti dei lavori spostati al 2014

Premesso

1. **Che risorse bloccate per circa 36 ml di euro, pagamenti dei lavori spostati al 2014, significa che la partecipazione agli appalti è limitata alle imprese che hanno liquidità.** Ciò comporta una ovvia ricaduta a cascata su tutta la filiera produttiva che penalizza e condiziona tutti i soggetti economici a partire dai lavoratori subordinati, parasubordinati, autonomi, artigiani e le microimprese.
2. Che all'interno di tale contesto è grande il rischio per tutte le imprese di dover fare i conti con pratiche illecite, pur di rimanere sul mercato (ricorso al lavoro nero, a forme contrattuali improprie ed illegittime, ad una compressione dei costi per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, a prestiti ad usura, a legami con la malavita organizzata).
3. Che il ricorso a forme illecite di lavoro oltre a creare danno all'intero sistema produttivo, spesso ricade negativamente sui lavoratori, ai quali non viene fatta l'opportuna e necessaria formazione in materia di rischi professionali e non viene fornita l'obbligatoria dotazione di sicurezza (DPI).
4. Che lo sforzo formativo promosso in età scolare non può e non deve essere vanificato da prassi illecite e illegali che danneggiando in primis le lavoratrici e i lavoratori e alimentano fenomeni sempre più difficili da sradicare.
5. Che nel nostro territorio in generale al tema della sicurezza sul lavoro viene da sempre data particolare attenzione, consapevoli che un problema così complesso vada affrontato, mettendo in campo competenze diverse, sviluppando sinergie e modalità operative di prevenzione e contrasto integrate e innovative. Tra queste un Osservatorio sugli appalti Pubblici, un Tavolo provinciale sulla sicurezza sul lavoro in cui si sviluppano progetti innovativi che coinvolgono diversi soggetti.

Tenuto conto

1. della riscontrata opportunità di ricorrere, nell'assegnazione di appalti pubblici e privati, nel campo delle opere e lavori, come nel campo dei servizi e forniture, alla gara per offerta economicamente vantaggiosa e non per massimo ribasso;
2. di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08;
3. che proprio in questo momento di difficoltà per il settore edile serve maggior attenzione al rispetto della norme da parte delle imprese che partecipano alle gare di appalto, prime fra tutte quelle che riguardano la sicurezza sul lavoro.

Considerato

1. L'importanza delle azioni di miglioramento culturale, per lo sviluppo precoce di stili di vita salutari, attraverso la formazione alla sicurezza per il personale e per gli studenti, all'interno degli istituti di ogni ordine e grado.
2. Che tale azione culturale a Modena è frutto di una ampia collaborazione tra diversi soggetti che concorrono alla definizione del POF, come affermato pubblicamente dalla dottoressa Silvia Menabue in occasione del convegno "La sicurezza nei cantieri nasce a scuola".
3. Che a Modena, tra i diversi soggetti, INAIL promuove concretamente azioni in tal senso fin dalla scuola primaria
4. Gli esempi di eccellenza del nostro territorio in materia di cultura della sicurezza sul lavoro: "A Modena, la sicurezza sul lavoro in pratica" e "Club RSI"
5. Che la scuola è il luogo privilegiato, sul tema degli stili di vita. Si formano i cittadini di domani per il benessere della società, del pensare e agire in sicurezza. Per agire in sicurezza bisogna pensare in sicurezza. Promuovere un cittadino che sa andare verso un lavoro più sicuro.
6. Che i criteri per lavorare con la scuola, indicati dal DSP_Ausl di Modena sono:
 - a. Integrare nel percorso scolastico la formazione alla prevenzione e alla sicurezza
 - b. La scuola è l'attore principale, gli altri soggetti sono facilitatori per costruire un modello di formazione. In questo senso è necessario l'aggiornamento dei docenti della scuola che a loro volta formano gli studenti
 - c. Utilità per le imprese di avere un domani soggetti/persone convinti/e della prevenzione
 - d. Logica di rete, in collaborazione tra tutti gli enti che ne hanno competenza
 - e. Valutare ciò che viene fatto in termini di efficacia per la salute e la sicurezza

Si interroga il Sindaco, per sapere

1. Come viene garantita, anche in questo periodo di grave crisi economica ed occupazionale, con pesanti ricadute psicologiche e sociali per gli tutti gli individui, la reale tutela delle lavoratrici e dei lavoratori delle imprese e degli enti modenesi, in termini di infortuni, malattie professionali, soddisfazione e benessere sul lavoro.
2. Come la nostra Amministrazione tutela la salute, sicurezza, benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, secondo la definizione di lavoratore di cui al Titolo I Capo I art. 2 c. 1 sub. a) del D.Lgs. 81/08, tenuto anche conto delle responsabilità reali, non solo in qualità di datore di lavoro in forma diretta (Titolo I Capo I art. 2 c. 1 sub. b) del D.Lgs. 81/08), ma anche in quanto stazione appaltante (come ben evidenziato dalla giurisprudenza più recente).
3. Quali forme di valorizzazione può inserire nei requisiti e nelle specifiche di gara per l'assegnazione di appalti pubblici, rispetto quelle aziende e quelle ditte che evidenziano atteggiamenti e prassi virtuose in materia di sicurezza, salute, benessere, qualità del lavoro, prevenzione degli infortuni e malattie professionali.

Federico Ricci (Sinistra per Modena)

Fabio Rossi (Partito Democratico)